



dal 1888

ISTITUTO SCOLASTICO MARIA IMMACOLATA
Scuola Legalmente riconosciuta e Paritaria
delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LICEO

Anno Scolastico 2015-2016

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)	1
1. L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA.....	2
1.1. LA STORIA.....	2
1.2. ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE	3
1.3. LA <i>MISSION</i> DELL'ISTITUTO.....	4
1.4. LA COMUNITÀ EDUCANTE	4
1.5. LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE.....	4
1.6. LA RELAZIONE EDUCATIVA	5
1.7. IL VALORE DELLA CULTURA.....	5
1.8. LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO	6
1.9. IL RACCORDO TRA GLI ORDINI SCOLASTICI.....	6
1.10. IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ	6
1.11. LA TUTELA DEI DATI PERSONALI E DELLA SALUTE	7
2. L'OFFERTA FORMATIVA.....	8
2.1. LA <i>MISSION</i> DEL LICEO.....	8
2.2. I NUOVI LICEI.....	8
2.2.1. STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE ORARIA	8
2.2.2. FINALITÀ DEI CURRICOLI FORMATIVI	8
2.2.3. IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE.....	9
2.2.4. RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI LICEALI	9
2.3. IL LICEO SCIENTIFICO.....	11
2.4. IL LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE	12
2.5. IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE.....	13
2.6. OBBLIGO DI ISTRUZIONE E ASSI CULTURALI	14
2.7. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA, EDUCATIVA, ORGANIZZATIVA	15
2.8. LE METODOLOGIE	15
2.9. L'ORIENTAMENTO	16
2.10. I VIAGGI DI ISTRUZIONE E LE USCITE DIDATTICO-CULTURALI	17
3. L'OFFERTA AGGIUNTIVA.....	18
3.1. I PROGETTI	18
3.2. GLI STAGE.....	20
3.3. L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NEL LICEO	20
3.4. IL PROGETTO TUTOR	20
3.5. PROGETTO GIOVANI – EDUCAZIONE ALLA SALUTE.....	21
3.6. GLI SPORTELLI	21
4. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE.....	23
4.1. FINALITÀ FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE	23
4.2. ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE.....	23
4.3. GLI STRUMENTI DI VERIFICA.....	24
4.4. I TEMPI DELLA VALUTAZIONE	24
4.5. L'ESAME DI STATO.....	24
4.6. LA MISURAZIONE	26
INDICATORI.....	26
3. AFFRONTA TUTTI GLI ASPETTI RICHIESTI DALLA TRACCIA.....	26
4.7. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	27
4.8. SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE- INVALSI	28
4.9. LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E DI RECUPERO	29
4.10. LE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO	30
4.11. IL CREDITO SCOLASTICO	30
4.12. LA COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	31
5. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....	32
6. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE	34
7. LA STRUTTURA SCOLASTICA	39
8. CHIARIMENTI, SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI.....	40
9. LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	41
ALLEGATO 1 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ	42
ALLEGATO 2 REGOLAMENTO	43

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

“È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (*Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche*, D.P.R. 275/99).

È un documento di:

- **identità** dell'Istituto, che definisce le linee di indirizzo sulle quali si fonda l'impegno educativo e didattico dell'intera Comunità Scolastica;
- **progettazione** delle attività e delle modalità che permettono l'attuazione dell'offerta formativa;
- **riferimento**, che regola la vita dell'Istituto.

Il P.O.F., **aggiornato** dal Collegio Docenti, approvato dal Consiglio d'Istituto e presentato agli Studenti e alle loro Famiglie durante la riunione del Contratto formativo,, sarà **rielaborato ai fini dell'adozione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**.

Il P.O.F. **in versione integrale** con il dettaglio dei Progetti formativi dei Licei è consultabile all'indirizzo <http://www.imigorgonzola.it> cliccando: “Liceo”.

Eventuali integrazioni al P.O.F. saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte a genitori e studenti o con documento scritto.

Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) costituisce parte integrante dell'offerta formativa della scuola (allegato 1).

1. L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

1.1. La storia

L'Istituto Scolastico Maria Immacolata nasce nel 1888, quando don Pietro Biraghi, prevosto di Gorgonzola, dona un terreno in via Serbelloni a tre suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, perché diano vita ad una scuola femminile secondo il carisma della fondatrice.

In un'Italia fresca d'unità, l'istruzione era regolata dalla legge Casati e poi dalla Coppino, che lasciavano l'insegnamento elementare a carico dei comuni. L'Istituto, dunque, **inaugurato il 27 settembre 1888**, si inseriva come scuola privata in un sistema scolastico già avviato, rispettando i programmi governativi e mantenendo buoni rapporti con le istituzioni locali. Scuola di grado preparatorio (ossia dell'infanzia), scuola elementare, scuola di lavori femminili, oratorio festivo e catechesi: queste le attività gestite dalle suore, che ben presto aprono le porte ad associazioni laiche sorte in parrocchia e dal 1900 accolgono nelle loro classi anche i maschi. I primi decenni del secolo vedono crescere alunni e spazi dedicati alla formazione e all'accoglienza anche di chi non aveva i mezzi per pagare la scuola.

Negli anni della seconda guerra mondiale, l'Istituto prosegue la sua opera assistenziale e ospita anche gli sfollati della materna comunale, diventando così luogo di riferimento per la popolazione.

Negli anni '50 l'edificio viene ampliato e ristrutturato; dal 1952 al 1968 si tengono Corsi di steno-dattilo e contabilità; nel 1966 vengono inaugurati l'Istituto Magistrale e nel 1967 la Scuola Magistrale; nel 1969 viene aperta la Scuola Media Inferiore, che completa il quadro del percorso di formazione, dalla materna alla superiore. All'opera delle suore si affianca quella dei laici per formare una comunità educante.

Entro il 1970 tutti gli ordini di scuola hanno ottenuto il riconoscimento statale.

Dal 1987 l'Istituto ha scelto la strada della sperimentazione nella Scuola Superiore, sostituendo gli indirizzi magistrali con il liceo. Socio-Psico-Pedagogico, Socio-Sanitario, e poi dal 1992 Psico-Pedagogico e Biologico "Aretusa" opzione Salute; dal 1998 **Liceo della Comunicazione, con due opzioni, sociale e ambientale**: questi i progetti che si sono succeduti con approvazione ministeriale.

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e del miglioramento ha contribuito al conseguimento della **certificazione di qualità** secondo la norma UNI EN ISO 9001 per l'intero Istituto nell'anno 2000.

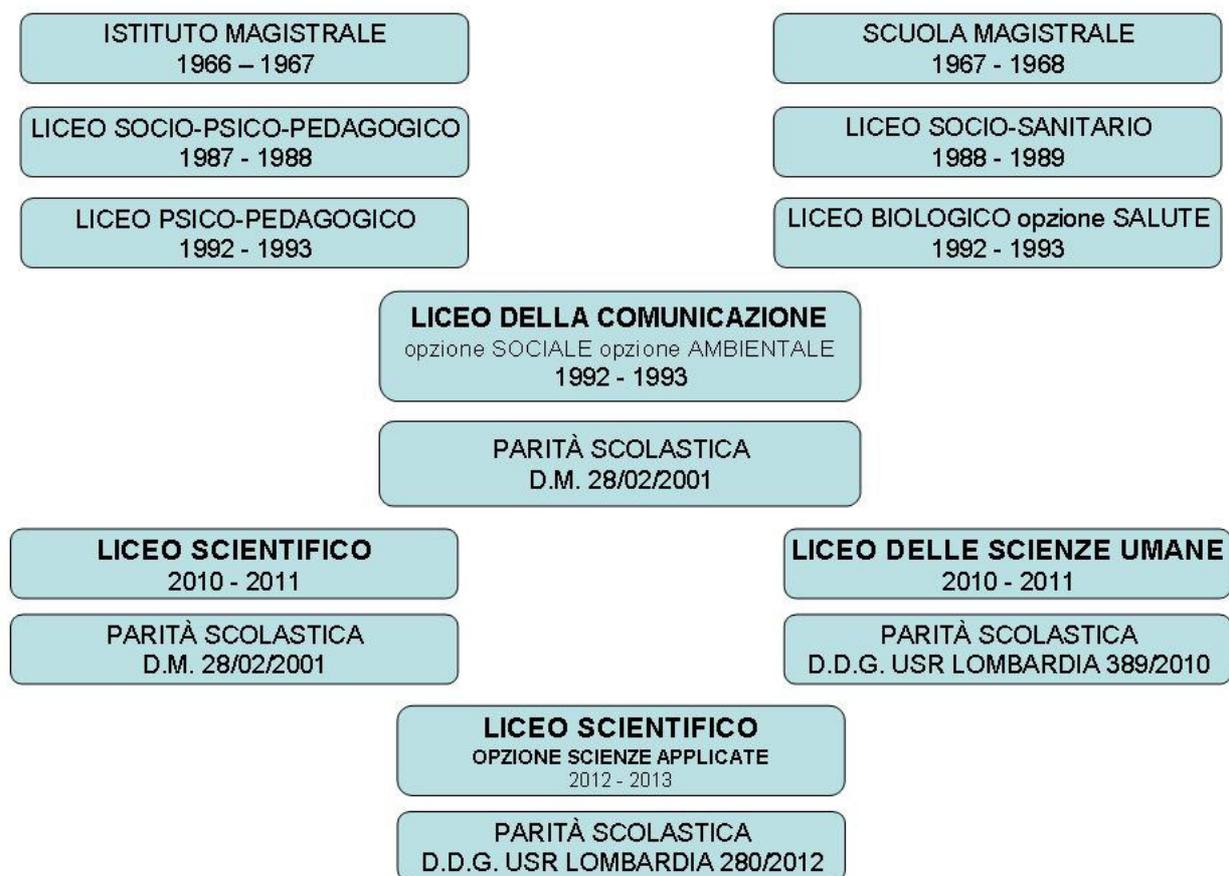
Dal 2001 **tutte le scuole presenti presso l'Istituto** (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado e liceo), ottenuta la parità scolastica, **fanno parte del Sistema Pubblico Integrato**.

Dal 2010, con il riordino della scuola secondaria di II grado, la scuola superiore, valorizzando l'esperienza più che ventennale nel settore dell'istruzione pedagogica e scientifica, ha scelto **due percorsi liceali: il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico**.

Dal 2012, per venire incontro alla crescente richiesta di competenze nell'area scientifico-tecnologica, viene introdotto anche **il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate**.

Nell'anno 2013 l'Istituto ha celebrato 125 anni dalla sua Fondazione.

Nell'anno 2015 si celebra il 250° anniversario della nascita di Santa Giovanna Antida Thouret, fondatrice della congregazione delle Suore della Carità.



1.2. Analisi del contesto socio-ambientale

L'Istituto Maria Immacolata è ubicato nel comune di Gorgonzola e, specialmente per la scuola secondaria, l'area di riferimento si allarga a quella della Martesana e dei comuni confinanti.

Da zona ad economia rurale quale era al momento della fondazione dell'IMI, negli ultimi decenni il territorio ha vissuto un rapido sviluppo dell'industria e del terziario, sia tradizionale sia avanzato. Si è diffuso un modello produttivo industriale in cui prevalgono la piccola/media impresa e la specializzazione delle produzioni, affiancato da rilevanti fenomeni di crescita delle attività terziarie di piccole dimensioni, dalla nascita di grandi attività commerciali e dalla necessità di spazi e di strutture per la logistica.

In questi ultimi anni, l'Est milanese è diventato un agglomerato residenziale con un significativo incremento demografico, grazie ad un buon sistema di trasporti e alla scarsa compromissione della zona dal punto di vista urbanistico, che ha favorito lo spostamento della popolazione da Milano alla cerchia metropolitana dei comuni della Provincia.

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare poco numeroso, a volte monoparentale; attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo, per lontananza dal nucleo familiare di origine dei genitori; accentuato pendolarismo giornaliero verso il capoluogo.

1.3. La *mission* dell'Istituto

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive l'Istituto "Maria Immacolata"

- promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive
- valorizza la collaborazione tra Studenti, Insegnanti, Famiglie e territorio

al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli Alunni secondo i valori ispirati al Vangelo.

1.4. La comunità educante

L'Istituto Scolastico "Maria Immacolata", gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, è una Scuola Cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale dello Studente, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana.

La Comunità Educante, costituita dai Docenti, dagli Studenti, dai Genitori, dal Personale non Docente, condivide il principio secondo cui **l'educazione è un'espressione d'amore** e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione.

I Docenti si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle complementarità educative, partecipando al carisma di Santa Giovanna Antida: evangelizzare e servire i poveri.

In questa prospettiva, l'Istituto "Maria Immacolata" sollecita a vivere il Vangelo della Carità all'interno della Scuola e sul territorio, promovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

La scuola si impegna a realizzare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

1.5. La centralità dello Studente

L'IMI pone come fine dell'attività didattico-educativa la **formazione integrale e armonica dello Studente**, con attenzione alla centralità dei bisogni di ciascuno nel corso della crescita personale, affinché possa **imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere con gli altri, imparare ad essere.**

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, anche attraverso interventi personalizzati soprattutto nei casi di Studenti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di Studenti meritevoli con difficoltà economiche.

Con il genio ed il coraggio della Fondatrice, i Docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate *come talenti posti nelle loro mani per farli valere* (cfr. Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820).

1.6. La relazione educativa

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi, fare progetti insieme.

Un'autentica educazione **“ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall'amore”** (Papa Benedetto XVI): l'amore è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge le persone in un comune processo di crescita.

Il Collegio Docenti fa propria la riflessione del Cardinale Carlo Maria Martini sull'educazione nella postmodernità, secondo cui: **“educare è difficile; educare è possibile; educare è prendere coscienza della complessità; educare è cosa del cuore; educare è bello”**.

1.7. Il valore della cultura

La Scuola si propone una trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di **formare persone autonome e rispettose dei principi di convivenza democratica**, in grado di “svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società” (art. 4 della Costituzione).

L'Istituto “Maria Immacolata” si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” (art.3).

Gli Educatori di questo Istituto ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire e interpretare i diversi aspetti della realtà e per questo motivo si propongono di favorire in ogni Studente lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all'esercizio della cittadinanza attiva, alla promozione della capacità di scelta responsabile.

La Scuola tenuto conto delle strategie suggerite dal Programma Europa 2020, si impegna a promuovere i seguenti quattro **obiettivi strategici**:

- **fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà**
- **migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione**: tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze fondamentali
- **promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva**: le politiche d'istruzione e di formazione devono fare in modo che tutti i cittadini siano in grado di acquisire e sviluppare le loro competenze professionali e le competenze essenziali necessarie per favorire la propria occupabilità e l'approfondimento della loro formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Lo svantaggio educativo dovrebbe essere affrontato fornendo un'istruzione della prima infanzia di qualità elevata e un'istruzione inclusiva;
- **incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione**: occorre incoraggiare l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantire il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione).

1.8. La collaborazione con il territorio

Nel territorio limitrofo sono presenti Enti, Aziende, Associazioni, Istituzioni scolastiche, con i quali si prosegue ed intensifica la collaborazione, al fine di realizzare opportunità di stage o di uscite culturali che abbiano caratteristiche di coerenza con l'indirizzo degli studi per garantire agli Studenti un progressivo arricchimento umano e culturale.

Al fine di qualificare sempre più la proposta formativa interna sono inoltre attivati progetti educativi in collaborazione con il Comune di Gorgonzola, così come con le sedi Universitarie milanesi.

A sua volta l'Istituto "Maria Immacolata" si propone, in alcune occasioni, come polo culturale per il territorio, mediante l'organizzazione di serate culturali, cicli di conferenze, cineforum aperti a utenti iscritti ad altre Associazioni culturali del territorio, percorsi formativi atti a coinvolgere gli adulti, i giovani, le famiglie del territorio e dei diversi ordini di Scuole che sono presenti all'interno dell'Istituto.

1.9. Il raccordo tra gli ordini scolastici

Il principio della continuità educativa e didattica si fonda sulla convinzione che la crescita culturale, personale ed etica dello Studente avviene secondo un processo continuo, benché caratterizzato da differenti risorse e bisogni in ogni fase del suo sviluppo.

Per garantire entrambi gli obiettivi, la Scuola si impegna nel raccordo verticale tra le programmazioni ed i progetti formativi dei diversi gradi di Scuola per quanto riguarda i contenuti, le metodologie di insegnamento, le modalità di verifica e valutazione e lo scambio di informazioni su ciascuno Studente. In particolare si programmano:

- Incontri comuni di formazione in servizio per i Docenti
- Un incontro annuale tra i Docenti per confrontare obiettivi trasversali, metodologie di insegnamento e apprendimento, competenze in uscita e criteri di valutazione.
- La partecipazione degli Studenti della Scuola Secondaria di Primo grado ad attività didattiche del Liceo
- La partecipazione di Studenti della Scuola Secondaria di Primo grado e del Liceo a vacanze-studio all'estero
- Attività di orientamento post-obbligo.

1.10. Il Sistema di Gestione per la Qualità

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e dell'autovalutazione ha contribuito al conseguimento della Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 1994, **nel 2000**.

Nell'intento di migliorare costantemente il servizio formativo e di garantire la soddisfazione di tutti i soggetti della Comunità Scolastica, l'intero Istituto ha proseguito nella politica della qualità ottenendo **nel 2003** una nuova certificazione UNI EN ISO 9001, versione 2000, per le seguenti attività:

“Progettazione ed erogazione di servizi formativi e di attività correlate nelle scuole dell'infanzia, elementare, media e liceo che operano nel servizio pubblico integrato” (Ente Certificatore CSQ, Certificato n. 9175 MAIM).

Questo percorso è stato integrato **nel 2004** con l'estensione della certificazione alle attività di **progettazione ed erogazione di servizi orientativi**.

Nel marzo 2010 l'Istituto ha aggiornato il proprio Sistema secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 2008 e procede annualmente al suo mantenimento.

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:1994
07/07/2000

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000
EA37 15/04/2003

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000
EA37, EA38 12/03/2004

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2008
EA37, EA38 20/04/2010

1.11. La tutela dei dati personali e della salute

L'Istituto ha recepito la normativa in corso (Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 e Decreto Ministeriale n. 305 del 07.12.2006), in materia di trattamento dei dati personali e mantiene il Documento Programmatico per la Sicurezza dei Dati allo scopo di regolare e controllare l'utilizzo dei dati in suo possesso. Con l'introduzione del Registro elettronico l'Istituto ha applicato le misure necessarie per regolamentare l'accessibilità alle informazioni relative a studenti e famiglie.

A tale proposito l'Istituto provvede all'aggiornamento costante di tutto il personale e all'informazione delle Famiglie e degli Studenti.

L'Istituto applica inoltre le disposizioni normative in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008) e ha redatto il Documento di valutazione dei rischi.

2. L'OFFERTA FORMATIVA

2.1. La *mission* del Liceo

FORMAZIONE INTEGRALE DELLO STUDENTE SECONDO UN'ANTROPOLOGIA CRISTIANA

MEDIANTE

- ✓ FORMAZIONE CULTURALE
- ✓ ATTENZIONE ALLA PERSONA PER IL SUCCESSO FORMATIVO
- ✓ PROMOZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA RELAZIONE EDUCATIVA
- ✓ INNOVAZIONE DIDATTICA
- ✓ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA
- ✓ COLLABORAZIONE CON SOGGETTI ED ISTITUZIONI

Per ciascuna Classe vengono individuati obiettivi educativi e didattici in linea con le “**competenze chiave di cittadinanza**” (Documento tecnico del 3 agosto 2007, allegato 2):

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

2.2. I Nuovi Licei

In seguito al riordino dei Licei, l'offerta formativa dell'Istituto è attualmente articolata nei seguenti indirizzi:

LICEO SCIENTIFICO	classi 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a
LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE	classi 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	classi 1 ^a - 2 ^a - 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a

2.2.1. Struttura e organizzazione oraria

Il Liceo Scientifico e il Liceo delle Scienze umane sono articolati in primo biennio, secondo biennio e quinto anno; in particolare il primo biennio è articolato in alcune discipline comuni, anche al fine di facilitare l'adempimento dell'obbligo di istruzione e il passaggio tra i due percorsi.

Come deliberato dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì secondo l'orario riportato all'art.2 del Regolamento del Liceo.

2.2.2. Finalità dei curricoli formativi

I curricoli formativi di entrambi i Licei si propongono di :

- coniugare tradizione e innovazione;

- sviluppare le competenze di base e le competenze-chiave di cittadinanza
- privilegiare la qualità e l'approfondimento delle materie;
- prevedere attività che consentano allo studente di consolidare i contenuti o recuperare le carenze.

2.2.3. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

Come previsto dalle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, “i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro”(art. 2 comma 2 del Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”,15.03.2010).

Il sistema dei licei permette allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

2.2.4. Risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi

- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica

dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.3. Il Liceo scientifico

Risultati di apprendimento specifici del Liceo scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il percorso del Liceo Scientifico approfondisce il **nesso tra scienza e tradizione umanistica**, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei **metodi della matematica, della fisica e delle scienze naturali**.

Il curriculum fornisce allo studente le competenze necessarie per comprendere la **ricerca scientifica**; la pratica laboratoriale assicura la padronanza dei linguaggi e delle metodologie sperimentali.

L'introduzione di **Diritto-Economia** sviluppa le competenze personali per partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita politica ed economica, sociale e lavorativa.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO

materie	anno di corso				
	I	II	III	IV	V*
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività ed insegnamenti modificati in base all'autonomia progettuale dell'istituto					
Diritto ed Economia	1	1	1	1	-
Totale ore settimanali	28	28	31	31	30
Monte ore annuo	924	924	1023	1023	990

*Nel quinto anno del Liceo è attuato l'insegnamento di una disciplina curricolare non linguistica con **metodologia CLIL**.

2.4. Il Liceo scientifico opzione Scienze applicate

Risultati di apprendimento specifici del Liceo scientifico opzione Scienze applicate

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento specifici del Liceo Scientifico, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

L'opzione Scienze applicate fornisce allo studente competenze approfondite nell'area **scientifico-tecnologica**, con particolare riferimento alle applicazioni delle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica.

Le nuove attività di laboratorio, gli stage e le esperienze sul campo indirizzano gli studenti ad approfondire, anche dal punto di vista pratico, tematiche di carattere biomedico.

L'introduzione di **Diritto-Economia** sviluppa le competenze personali per partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita politica ed economica, sociale e lavorativa.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

materie	anno di corso				V*
	I	II	III	IV	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività ed insegnamenti modificati in base all'autonomia progettuale dell'istituto					
Diritto ed Economia	1	1	1	1	-
Totale ore settimanali	28	28	31	31	30
Monte ore annuo	924	924	1023	1023	990

Nel quinto anno del Liceo è attuato l'insegnamento di una disciplina curricolare non linguistica con **metodologia CLIL**.

2.5. Il Liceo delle Scienze umane

Risultati di apprendimento specifici del liceo delle Scienze umane

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Il Liceo delle Scienze umane prepara persone capaci di comprendere la complessità dei processi formativi e dei fenomeni psicologici, antropologici, sociologici. Il secondo biennio prevede un approfondimento della **legislazione sociale** ad essi collegata. Allo studio teorico si affiancano esperienze che promuovono lo **sviluppo di competenze relazionali e comunicative** nel campo delle scienze sociali. Il percorso approfondisce le

teorie esplicative dei fenomeni collegati alla **costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali**. In continuità con la tradizione di studi pedagogici della nostra scuola, il curriculum fornisce allo studente le competenze necessarie per cogliere la complessità dei **processi formativi** e la specificità di **luoghi, pratiche dell'educazione** formale e non formale, **servizi alla persona**, mondo del lavoro e fenomeni interculturali.

QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Materie	anno di corso				
	I	II	III	IV	V*
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica (con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività ed insegnamenti modificati in base all'autonomia progettuale dell'istituto					
Diritto ed economia*	-	-	1	1	-
Totale ore settimanali	27	27	31	31	30
Monte ore annuo	891	891	1023	1023	990

Nel quinto anno del Liceo è attuato l'insegnamento di una disciplina curricolare non linguistica con **metodologia CLIL**.

*Rispetto all'orario ministeriale è stata potenziata la disciplina di Diritto ed Economia, grazie all'introduzione di un'ora nel secondo biennio.

2.6. Obbligo di istruzione e assi culturali

Come in altri Paesi dell'Unione europea, anche in Italia la durata dell'obbligo di istruzione è stata elevata a 10 anni dalla legge 27/12/2006, n. 296, articolo 1, comma 622: "L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale" (Documento tecnico del 3 agosto 2007).

L'introduzione del nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età. Si tratta di uno strumento indispensabile per favorire il successo formativo e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

L'innalzamento dell'obbligo di istruzione rappresenta quindi un obiettivo strategico, decisivo per consentire ai giovani **l'acquisizione dei saperi e delle competenze** indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai **quattro assi culturali** (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A tale scopo possono offrire contributi molto importanti - con riferimento a tutti gli assi culturali - metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

2.7. La progettazione didattica, educativa, organizzativa

La progettazione didattica, educativa e organizzativa, espressione della politica della qualità definita dall'Ente Gestore, dalla Direzione Generale e dalle Direzioni Scolastiche dell'Istituto. È realizzata attraverso la collaborazione tra le diverse componenti della comunità educante e il territorio ed è esplicitata nelle sue linee comuni nel Piano dell'Offerta Formativa.

La progettazione del Liceo viene effettuata a diversi livelli:

- Collegio Docenti
- Consigli di Classe
- Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari
- Comitato tecnico-scientifico
- Singoli Docenti.

2.8. Le metodologie

Le **modalità di lavoro** tendono a promuovere negli Studenti un apprendimento il più possibile motivato, attraverso un percorso graduale e sistematico che li guidi ad un'organizzazione autonoma e responsabile del lavoro.

Per raggiungere questi risultati nel lavoro scolastico si valorizzano, come previsto dal Riordino dei Licei:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale.

Nel quinto anno del Liceo è attuato l'insegnamento di una disciplina curricolare non linguistica con **metodologia CLIL**.

Per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) i Docenti, formati attraverso un percorso in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia e costantemente aggiornati, individuano strategie di lavoro specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative indicati nel “**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**”, al fine di favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA o BES).

I metodi di lezione che i Docenti utilizzano sono principalmente:

- **esposizione frontale** dei concetti fondamentali, privilegiando una “didattica breve”
- **lezione dialogica**, per stimolare la partecipazione attiva degli Studenti
- uso degli strumenti multimediali e delle tecnologie informatiche a supporto dello studio e della ricerca
- **progetti didattici di natura pluridisciplinare**
- didattica **multimediale**
- lezioni svolte da più Docenti in **compresenza**
- **attività di osservazione e ricerca**
- uso costante del **laboratorio** per l'insegnamento delle discipline scientifiche
- **attività di gruppo** per favorire una modalità di lavoro attivo e di apprendimento collaborativo
- **uscite culturali, viaggi di istruzione, interventi di esperti, stage e tirocini formativi** come preziosa opportunità di interazione con il territorio, di consolidamento e di arricchimento delle competenze
- **percorsi in alternanza scuola-lavoro**: a partire dal secondo biennio sono previsti percorsi in alternanza scuola-lavoro e stages in azienda o in collegamento con università, istituti tecnici superiori, conservatori, accademie, per favorire un rapporto più forte tra scuola, mondo del lavoro e università
- **lavori di ricerca e approfondimento individuale**, con la consulenza dei Docenti.

2.9. L'orientamento

Il Collegio Docenti progetta attività che stimolino le capacità degli Studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, il contesto socio-economico-culturale di appartenenza, le opportunità formative, per favorire una partecipazione sempre più attiva e responsabile alla vita familiare, sociale, culturale e per divenire protagonisti consapevoli nei momenti decisionali del proprio progetto di vita.

Il Collegio Docenti persegue le seguenti finalità:

- promuovere il successo formativo
- favorire un dialogo positivo tra Studenti e Docenti coinvolgendo anche le famiglie, ai fini della risoluzione delle situazioni scolastiche d'insuccesso o di non pieno successo e della prevenzione dell'abbandono scolastico
- favorire la continuità tra i vari ordini di scuola
- guidare lo studente ad una riflessione sulle proprie capacità, motivazioni e risorse
- stimolare gli studenti ad autorientarsi in vista di una scelta formativa e professionale stimolando il processo di maturazione personale di competenze e atteggiamenti
- conoscere realtà professionali e produttive del territorio.

Il Collegio Docenti promuove le seguenti attività di orientamento:

a - **Raccordo**: interventi volti a far conoscere agli Studenti e alle Famiglie delle Scuole secondarie di primo grado la propria proposta formativa

b - **Accoglienza**: attività svolte in ingresso nei nuovi cicli di studio per il recupero degli apprendimenti mediante azioni mirate al riallineamento dei saperi e delle competenze; al supporto dello studente nell'acquisizione di metodologie di studio autonomo e nella comprensione della nuova realtà scolastica e alla socializzazione al fine di promuovere il benessere a scuola.

c - **Verifica in itinere** dei risultati scolastici e di sviluppo delle abilità sociali/cognitive

d - **Percorsi di sostegno**: attività di prevenzione dell'insuccesso scolastico con interventi su possibili fattori di rischio (demotivazione, disagio evolutivo, difficoltà di apprendimento). Sono rivolti a singoli studenti o a gruppi mirati di Studenti:

- Sportelli: ricevimento Studenti, successo formativo, consulenza psicologica, orientamento
- Attività del Docente coordinatore per tutte le classi e del Docente *tutor* per le classi prime e per i nuovi studenti inseriti nel corso di studi
- Moduli di consolidamento delle abilità di base
- Apprendimento cooperativo
- Sostegno in itinere

e – **Riorientamento**: attività mirate a progettare percorsi individuali fra indirizzi di studio o nel passaggio a canali diversi di assolvimento dell'obbligo formativo.

f – Percorsi di **educazione alla scelta**: attività volte ad aiutare lo Studente a scegliere nelle fasi di passaggio: es. dal biennio al triennio, dalla scuola al lavoro, dal Liceo all'Università.

g – **Orientamento al mondo del lavoro**: attività di preparazione, accompagnamento e rielaborazione di esperienze di alternanza scuola/lavoro, stage, visite aziendali e giornate di osservazione, moduli di informazione e formazione al mercato del lavoro e alle professioni, modulo "Cosa farò da grande" che coinvolge esperti e la disciplina di Diritto/Economia.

Le attività di orientamento recepiscono quanto suggerito dalle *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente* del Ministero dell'Istruzione (19 febbraio 2014).

2.10. I viaggi di istruzione e le uscite didattico-culturali

Le uscite culturali e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività didattiche. Esse rappresentano occasioni per ampliare e approfondire la preparazione culturale, oltre a contribuire al consolidamento di relazioni costruttive tra gli Studenti e con i Docenti.

Il Dirigente Scolastico e i Docenti, sentito il parere dei Rappresentanti degli Studenti e dei Genitori, formulano alcune proposte di mete e programmi, con i relativi costi, per la realizzazione dei viaggi di istruzione, approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

3. L'OFFERTA AGGIUNTIVA

3.1. I progetti

I progetti deliberati annualmente dal Collegio Docenti o dai singoli Consigli di Classe sono indicati nei rispettivi Contratti formativi.

Alcuni di essi sono obbligatori (O), altri rientrano nelle attività facoltative (F), a completamento del percorso di formazione scelto dagli studenti.

PROGETTI INTERNI	I	II	III	IV	V
METODO DI STUDIO	O				
PROGETTO TUTOR	O				
MODULI DI POTENZIAMENTO DI PSICOLOGIA - orientamento – conoscenza di sé - conoscenza di sé – adolescenza	O	O			
MODULI DI POTENZIAMENTO DI ITALIANO: - tipologie testuali			O	O	
MODULI DI POTENZIAMENTO DI SCIENZE		O	O	O	
MODULI DI PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO					O
INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA CURRICOLARE CON METODOLOGIA CLIL					O
ATTIVITÀ DI RECUPERO	O	O	O	O	O
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	O	O	O	O	O
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	O	O	O	O	O
Corso in preparazione alla certificazione "Nuova ECDL – FULL STANDARD"	F	F	F	F	F
"NON TROPPO UGUALI. STORIE DI IDENTITA' E DIFFERENZE": CINEFORUM DI SOCIO-PSICO-PEDAGOGIA	F	F	F	F	F
GIORNALINO SCOLASTICO ONLINE	F	F	F	F	F
ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SPIRITUALE	O	O	O	O	O
FELICI NEL MONDO E PER L'ETERNITA': 250° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI S. GIOVANNA ANTIDA THOURET	O	O	O	O	O
COMPETENZA DIGITALE RESPONSABILE: USO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE DI COMUNICAZIONE	O	O			
KANGOUROU – OLIMPIADI DI MATEMATICA	F	F	F	F	F
BEBRAS DELL'INFORMATICA			F	F	

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI						
TITOLO PROGETTO	ENTI	I	II	III	IV	V
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Ufficio Scolastico Regionale Istituzioni scolastiche, educative e assistenziali		X	X	X	
GIORNATE DI OSSERVAZIONE E VISITE GUIDATE	Asili Nido, Scuole dell'infanzia, C.D.D. (Centri diurni per disabili), C.S.E (Centri Socio-Educativi), Servizi Sociali del territorio, Aziende, Università, ASL	X	X	X	X	X
STAGE	Enti del territorio, , Aziende del settore della comunicazione, Biblioteche civiche, Aziende del settore sanitario e biomedico, Enti territoriali per la tutela dell'ambiente		X	X	X	
ORIENTAMENTO POST DIPLOMA – STAGE PRESSO LE UNIVERSITÀ	Università Cattolica di Milano, Università "Bocconi", IULM, LIUC Castellanza, Politecnico, Università Bicocca, Università degli Studi di Milano, Università degli studi di Bergamo				X	X
ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA PROGETTO E.L.F.O	Alpha Test – AFOL Melzo – Esperti del mondo del lavoro				X	X
PROGETTO <i>GARANZIA GIOVANI</i> (progetto dell'Unione Europea)	AFOL Melzo					X
LETTORATO DI LINGUA INGLESE	Docente Madrelingua	X	X	X	X	X
CERTIFICAZIONE EUROPEA DI LINGUA INGLESE (PET E FIRST CERTIFICATE)	Ente Certificatore	X	X	X	X	X
IMI ENGLISH CAMP	ACLE Associazione Culturale Linguistica Educational			X	X	X
VACANZE STUDIO ALL'ESTERO	MLA	X	X	X	X	X
IL QUOTIDIANO IN CLASSE	Osservatorio permanente dei giovani editori di Firenze	X	X	X	X	X
PROGETTO IMISCIENZA	Comune di Gorgonzola - Apen Group		X	X	X	
PROGETTO GIOVANI: EDUCAZIONE ALLA SALUTE, PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DEVIANZA	Comune di Gorgonzola - Provincia di Milano - ASL 2 Milano– Cineteatro Argentia - Centro Asteria di Milano - Enti e Associazioni del territorio - Esperti	X	X	X	X	X
GENERAZIONE WEB	Regione Lombardia	X	X	X	X	X
PROGETTI CULTURALI: proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali, visite guidate a musei e mostre, interventi di esperti, viaggi di istruzione	Strutture del territorio e di Milano: Cine-teatro Argentia, Centro Asteria, Teatro Carcano, Teatro Franco Parenti	X	X	X	X	X
"ICEBERG A DRITTA" PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA DIVERSITÀ	Coop. Il Germoglio				X	
PROGETTO "HOMO SAPIENS": ATTIVITÀ SPORTIVE:	Scuole o strutture del territorio e di Milano	X	X	X	X	X
EDUCAZIONE STRADALE	Settore Mobilità Provincia di Milano Enti del territorio - Polizie locali	X	X	X	X	X
VOLONTARIATO E SOLIDARIETÀ	Centro "Don Gnocchi" - Mani Tese – Congregazione Suore della Carità - Missioni all'estero - Casa di riposo di Gorgonzola – La Città dei ragazzi di Cassina de' Pecchi – Cooperative sociali del territorio	X	X	X	X	X
LABORATORI DI ROBOTICA	Setter Business School			X	X	
<i>JUNIOR ACHIEVEMENT</i> . PROGRAMMI DI IMPRENDITORIALITÀ	J.A.				X	

3.2. Gli stage

Nell'ambito delle iniziative attivate in collaborazione con aziende ed enti del territorio, gli Studenti del Liceo, a partire dal 16° anno di età, hanno l'opportunità di partecipare a **stage nel corso dell'anno scolastico o durante il periodo estivo**.

Per gli studenti del Liceo delle Scienze umane gli enti ospitanti sono Asili nido, Scuole dell'Infanzia e Scuole primarie, centri socio educativi, centri diurni disabili, residenze per anziani, case d'accoglienza.

Per gli studenti del Liceo scientifico e delle Scienze applicate gli enti ospitanti sono Laboratori di analisi bio-chimiche presso aziende e Università, enti locali che si occupano della salvaguardia del territorio, aziende che operano nel settore informatico e biomedico.

3.3. L'alternanza scuola lavoro nel Liceo

L'alternanza scuola-lavoro, così come prevista dall'art. 4 della Legge 53/03 e in linea con la nuova normativa (L.107/2015), rappresenta una nuova modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi attraverso l'avvicinarsi di periodi di studio e di lavoro. Obiettivo dell'alternanza è far acquisire agli studenti, che hanno compiuto il 16° anno d'età, mediante esperienze nel mondo del lavoro, alcune competenze professionali e altre, trasversali, non strettamente legate a una professione o disciplina specifica, utilizzabili in diversi contesti e per differenti finalità.

Il Liceo dell'Istituto Maria Immacolata partecipa da più di 10 anni alla sperimentazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con alcuni enti tra cui Assolombarda.

I periodi di formazione in azienda si configurano come completamento del percorso formativo, non hanno finalità produttiva ma perseguono obiettivi formativi e didattici all'interno di percorsi tematici che coinvolgono l'intero gruppo classe.

Nel **Liceo delle Scienze Umane** i percorsi di alternanza scuola lavoro prevedono l'analisi pedagogica delle istituzioni educative e scolastiche, delle realtà socio assistenziali del territorio parallelamente allo studio del ciclo di vita da un punto di vista psicologico e delle istituzioni educative da un punto di vista sociologico. Le discipline coinvolte sono Scienze Umane (Psicologia, Sociologia, Pedagogia, Antropologia) e Diritto. Lo studente matura le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi arrivando a comprendere le realtà educative e gli interventi socio assistenziali che lo Stato e gli Enti locali garantiscono per la tutela e la promozione della qualità di vita dei cittadini. L'attività in azienda presso enti educativi e cooperative sociali, pur non avendo finalità professionalizzanti, consentirà di acquisire ed utilizzare strumenti di osservazione delle dinamiche relazionali e comunicative adatte ai contesti educativi e assistenziali, di ampliare i propri orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'integrazione. Gli studenti effettuano un periodo di permanenza presso istituzioni socio-educative (50 ore in classe III; 65 in classe IV) al fine di sviluppare competenze in specifici campi della formazione.

3.4. Il progetto tutor

L'IMI propone per le classi prime la presenza del docente tutor, che si affianca al coordinatore di classe per accompagnare lo studente nel **primo anno di frequenza** della nuova scuola. Le finalità del progetto sono la promozione del benessere dello studente e del successo formativo, della comunicazione e della relazione tra studenti, docenti e

genitori; la prevenzione della dispersione scolastica, l'attivazione di eventuali iniziative di riorientamento.

Per gli studenti che si inseriscono nelle classi intermedie, provenienti da altre classi o altre scuole, la figura del tutor accompagna il **percorso di inserimento** nei primi mesi di scuola.

I risultati attesi del percorso fanno riferimento alle **competenze chiave di cittadinanza**:

- imparare ad imparare: Organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche legate al proprio percorso di apprendimento valutando i dati, proponendo soluzioni legate al proprio percorso di apprendimento valutando i dati, proponendo soluzioni

3.5. Progetto giovani – educazione alla salute

La scuola si impegna nella realizzazione del Progetto Giovani, con particolare attenzione **all'educazione alla salute e alla prevenzione del disagio e delle devianze**. Si tratta di una programmazione strutturata lungo tutto il quinquennio, incentrata:

- per le classi prime: prevenzione al fumo e all'alcol, uso consapevole delle nuove tecnologie, conoscenza di sé, comunicazione, educazione stradale, educazione alla sicurezza, educazione sportiva
- per le classi seconde: educazione alimentare, adolescenza, autostima, affettività e sessualità, inclusione, educazione stradale, educazione alla sicurezza, educazione sportiva
- per le classi terze: educazione alimentare, adolescenza, prevenzione delle tossicodipendenze, educazione stradale, educazione alla sicurezza, educazione sportiva
- per le classi quarte: prevenzione delle patologie cardio-cerebro-vascolari, prevenzione oncologica, sensibilizzazione alla salute mentale, orientamento, educazione sportiva
- per le classi quinte: prevenzione al disagio e alla devianza, prevenzione della violenza sulle donne, orientamento, educazione sportiva.

L'Istituto aderisce al programma "Una scuola che promuove la salute", in collaborazione con la ASL Milano 2 e con il patrocinio della Regione e della Provincia.

3.6. Gli sportelli

La Scuola amplia la propria offerta formativa con i seguenti **servizi**:

- **Sportello di CONSULENZA PSICOLOGICA**: la scuola offre un servizio di sostegno psicologico guidato e sistematico, in orario scolastico, per Studenti segnalati dal Consiglio di Classe.
- **Sportello per il SUCCESSO FORMATIVO**: il Docente Referente per il successo formativo è a disposizione degli Studenti che, liberamente o su segnalazione del Consiglio di Classe, desiderino parlare delle difficoltà legate al proprio percorso di apprendimento e/o di crescita.
- **Sportello ORIENTAMENTO**: il Docente Referente per l'orientamento è disponibile per colloqui di orientamento e riorientamento, anche in collaborazione con esperti; riflessioni sulle opportunità formative e lavorative per i giovani dopo il diploma. È possibile effettuare un percorso individualizzato di scelta dell'Università con il docente referente per l'Orientamento.

- **Sportello RICEVIMENTO STUDENTI:** ogni Docente, previo appuntamento, è a disposizione degli Studenti, al termine delle lezioni, per offrire chiarimenti didattici agli Studenti in difficoltà o per colloqui personali, al fine di promuovere il successo formativo.

Per usufruire di tali servizi è necessaria la prenotazione presso la Segreteria o direttamente con il docente.

4. LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

4.1. Finalità formativa della valutazione

“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva” (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.2).

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000” (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.3).

4.2. Accertamento delle competenze

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, i Docenti effettuano una **progettazione per competenze**, intese come risultato dell'acquisizione dei saperi e dell'esercizio delle abilità:

- **CONOSCENZE:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **ABILITÀ:** indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive e pratiche.
- **COMPETENZE:** intese come capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale, descritte in termini di responsabilità e autonomia (cfr. *Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli*).

I Docenti procedono, al termine dell'obbligo di istruzione, alla verifica e alla **certificazione delle competenze**, come previsto dal D.M. del 27.01.2010.

Gli obiettivi educativi e didattici generali vengono fissati in sede di programmazione dal singolo Docente, dai Dipartimenti disciplinari, dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti. Ogni Docente stabilisce, in linea con le Indicazioni Nazionali, quali **obiettivi specifici di apprendimento** verificare in ciascuna prova, dichiarandoli preventivamente alla classe insieme ai criteri di valutazione

Per gli studenti con **difficoltà specifiche di apprendimento** certificate (DSA), come previsto dalla normativa vigente, e per altri studenti con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** la verifica e la valutazione degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni degli studenti; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal

Consiglio di Classe e concordati con lo Studente e la Famiglia (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.10, D.M.12/07/2011, D.M. del 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 del 6 marzo 2013).

4.3. Gli strumenti di verifica

Il Docente definisce la tipologia della verifica, che può essere:

- oggettiva o strutturata (vero o falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple);
- semi-strutturata (quesiti a risposta aperta, saggi brevi, relazioni, riassunti, colloqui orali);
- aperta (discussioni, dibattiti, colloqui orali).

4.4. I tempi della valutazione

Il Docente, nella programmazione didattico-educativa, dichiara il numero approssimativo delle verifiche articolate in valutazioni:

- iniziali (test d'ingresso)
- in itinere
- di scrutinio: al termine del trimestre, del pentamestre, delle prove di verifica dopo la sospensione del giudizio.

I **lavori assegnati a casa** sono controllati e concorrono alla valutazione complessiva, secondo i criteri e le modalità stabilite dal singolo Docente, dichiarati nella programmazione iniziale e verificati nella relazione finale.

Il processo valutativo, correlato agli obiettivi indicati nel Piano dell'Offerta Formativa, si basa sui seguenti parametri: il profitto, il curriculum, la frequenza, l'impegno, l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo, il comportamento, le conoscenze e le competenze conseguite nell'anno in corso, le capacità critiche ed espressive, la crescita culturale.

L'**ammissione alla classe successiva** viene conferita allo studente che presenti almeno la sufficienza in tutte le discipline.

Per gli Studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto di alcune discipline e che, a giudizio dei Docenti, abbiano comunque effettive possibilità di recupero ed abbiano conseguito una valutazione positiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, la normativa vigente prevede la **sospensione del giudizio** e l'organizzazione, sulla base degli specifici bisogni formativi, di attività di recupero, prima di procedere **all'integrazione dello scrutinio finale**.

A fronte della situazione deficitaria e non recuperabile dello Studente, tale da non consentirgli di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline che presentano insufficienza, si procederà a deliberare la **non ammissione** alla classe successiva.

4.5. L'Esame di stato

Sono ammessi all'Esame di Stato gli Studenti che:

- hanno frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale di lezione
- che conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina
- che riportano una valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi.

Il Consiglio di classe, entro il 15 maggio di ciascun anno scolastico, in conformità alla normativa ministeriale, procede a redigere un "Documento" relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso e compila in sede di scrutinio finale il "Profilo dello studente" secondo le seguenti voci: il curriculum, la frequenza, l'impegno, l'interesse,

la partecipazione al dialogo educativo, le conoscenze e le competenze conseguite nell'ultimo anno, le capacità critiche ed espressive, la crescita culturale, il comportamento.

4.6. La misurazione

È il processo con cui il Docente attribuisce un valore quantitativo ai risultati raggiunti. La seguente rubrica, deliberata dal Collegio Docenti, illustra la corrispondenza tra competenze e voti espressi in decimi e quindicesimi.

INDICATORI	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto/Buono	Ottimo/Eccellente
	1 - 4½ 1 - 7	5 - 5½ 8 - 9	6 - 6½ 10-11	7 - 8½ 12 - 13	9 - 10 14-15
a. Pertinenza 1. comprende la traccia 2. risponde alla tipologia richiesta	Risposta non pertinente	Risposta parziale alla richiesta	Risposta generale alla richiesta	Risposta congruente alla richiesta	Comprensione ampiamente congruente
b. Correttezza concettuale 1. conosce e comprende gli argomenti 2. formula concetti corretti 3. applica lessico e categorie disciplinari	Nulla/scorretta/ frammentaria Formulazione poco comprensibile Linguaggio scorretto	Parziale superficiale Incerto Improprio	Generale Corretti A volte impreciso	Corretta completa Corretta e completa Linguaggio preciso	Completa approfondita Completa approfondita Ricco e rigoroso
c. Organicità e completezza 1. analizza i concetti 2. collega ed integra tra loro i concetti 3. affronta tutti gli aspetti richiesti dalla traccia	Inesistente /limitato	Approssimativa parziale	Essenziale corretta	Corretta completa	Approfondita Originale Interdisciplinare
d. Competenza linguistica 1. ortografia 2. morfosintassi 3. punteggiatura 4. lessico 5. coerenza 6. coesione	Errori ortografici gravi Sintassi scorretta Punteggiatura scorretta Lessico povero e improprio Rielaborazione logica non coerente/non coesa	Errori ortografici Sintassi a tratti scorretta Punteggiatura a tratti scorretta Lessico generico con improprietà Rielaborazione logica non del tutto coerente/coesa	Ortografia corretta Sintassi semplice ma corretta Punteggiatura corretta Presenza di qualche improprietà lessicale Rielaborazione logica nel complesso coerente/coesa	Ortografia corretta Sintassi corretta e lineare Punteggiatura corretta Proprietà del linguaggio Rielaborazione logica coerente/coesa con qualche apporto personale	Ortografia corretta Sintassi solida e articolata Punteggiatura corretta Lessico ricco ed efficace Rielaborazione logica coerente/coesa, articolata e criticamente impostata

Per alcune discipline saranno introdotte specifiche rubriche di valutazione, illustrate dai singoli Docenti agli studenti e dichiarate in sede di verifica.

4.7. La valutazione del comportamento

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione del comportamento di ciascuno Studente secondo quanto previsto dal:

- C.M. 20 del 4 marzo 2011, Finalità: “Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria **ai fini della validità dell’anno scolastico, pongono chiaramente l’accento sulla presenza degli studenti alle lezioni.**

La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni”.

Il Collegio Docenti, riunito in data 9 settembre 2014, conferma le deroghe per casi eccezionali, certi e adeguatamente documentati, relativi a:

- gravi motivi di salute
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, in particolare all’art.14, comma 7, che prevede, a decorrere dall’a.s. 2010/2011, **la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale di lezione ai fini della validità dell’anno scolastico;**
- D.M. n.5 del 16 gennaio 2009: “**in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni Studente** durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori sede”;
- Regolamento concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola secondaria: D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007;
- Regolamento del Liceo, punto 20 (deliberato annualmente dal Collegio Docenti).

Classi Liceo	Monte ore annuo	Frequenza minima richiesta in ore	Soglia consentita di assenze in ore
I Scientifico	924	693	231
I Scientifico opzione Sc. Applicate	924	693	231
I Scienze umane	891	669	222
II Scientifico	924	693	231
II Scientifico opzione Sc. Applicate	924	693	231
II Scienze umane	891	669	222
III Scientifico	1023	768	255
III Scientifico opzione Sc. Applicate	1023	768	255
III Scienze umane	1023	768	255
IV Scientifico	1023	768	255
IV Scientifico opzione Sc. Applicate	1023	768	255
IV Scienze umane	1023	768	255
V Scientifico	990	743	247
V Scienze umane	990	743	247

La valutazione del comportamento, espressa in decimi e attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, **concorre alla valutazione complessiva dello Studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.**

La valutazione del comportamento, come da delibera del Collegio Docenti, tiene conto anche dell'**interesse dimostrato dallo studente nel seguire l'insegnamento della religione cattolica.**

I criteri di attribuzione deliberati dal Collegio Docenti e illustrati in occasione del Contratto Formativo sono i seguenti:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
	COMPORAMENTO	FREQUENZA	REGOLAMENTO
DESCRITTORI DI LIVELLO			
10	Lodevole: <ul style="list-style-type: none"> • propositivo • responsabile • collaborativo 	Assidua e puntuale (<i>assenze ≤ 5%</i>)	Rispettato
9	Diligente: positivo e responsabile	Regolare e puntuale (<i>5% < assenze ≤ 10%</i>)	Complessivamente rispettato; capacità di correggersi
8	Generalmente positivo	Abbastanza costante e/o con saltuari ritardi (<i>10% < assenze ≤ 15%</i>)	Qualche violazione; sanzioni seguite da ravvedimento
7	Non sempre corretto: <ul style="list-style-type: none"> • disturbo frequente • episodio/i di mancanza di rispetto 	Non costante e/o con ripetuti ritardi (<i>15% < assenze ≤ 20%</i>)	Violazioni ripetute; sanzioni; difficoltà di ravvedimento Violato in modo grave; sospensione sino a 3 giorni
6	Non sempre responsabile: <ul style="list-style-type: none"> • non collaborativo • disturbo reiterato • grave episodio di mancanza di rispetto 	Saltuaria / Non regolare (<i>20% < assenze ≤ 25%</i>)	Violato ripetutamente; sanzioni; senza ravvedimento Violato in modo grave; sospensione da 4 a 15 giorni
5		Frequenza inferiore ai $\frac{3}{4}$ dell'orario di lezione annuale con conseguente esclusione dallo scrutinio finale (<i>assenze > 25%</i>)	Violato in modo grave; sospensione superiore a 15 giorni con conseguente non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato

L'attribuzione del voto NON comporta necessariamente la sussistenza di TUTTI gli elementi di comportamento riassunti dai descrittori elencati.

4.8. Sistema Nazionale di Valutazione- INVALSI

La nostra scuola è inserita nel Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), Istituto incaricato alla vigilanza dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca; questo comporta che gli Studenti delle **classi seconde** siano sottoposti ad una verifica annuale per alcune discipline predisposta dal Ministero e svolta a livello nazionale. I risultati sono analizzati dai Docenti delle discipline coinvolte e confrontati con i dati nazionali.

4.9. Le attività di sostegno e di recupero

Le attività di sostegno e di recupero sono svolte nel pieno rispetto della programmazione didattico-educativa di Istituto e dei Piani di lavoro dei singoli Docenti, al fine di favorire un efficace intervento per gli Studenti che presentano un profitto insufficiente in una o più discipline e, nel contempo, interventi di arricchimento, approfondimento e iniziative culturali di vario genere per gli altri Studenti.

In base all'O.M. n. 92/2007 e alla C.M. n. 12/2009, il Collegio Docenti individua le seguenti tipologie di intervento:

attività di sostegno: si attuano lungo tutto il periodo di svolgimento delle lezioni da settembre a maggio secondo gli obiettivi e le modalità già indicate nel POF, e sono:

- Sportelli: ricevimento Studenti, successo formativo, consulenza psicologica, orientamento
- Attività del docente Coordinatore per tutte le classi e del docente *Tutor* per le classi prime
- Moduli di Metodo di studio per le classi prime
- Apprendimento cooperativo
- Sostegno in itinere

attività di recupero dopo lo scrutinio del primo trimestre: si attuano per gli Studenti con un profitto insufficiente in una o più discipline e possono essere svolte in forma di:

- corsi di recupero disciplinari nel mese di gennaio, durante una settimana di sospensione delle lezioni ordinarie
- sportelli di recupero a completamento dei corsi di gennaio
- lavoro autonomo
- recupero in itinere

La **valutazione** terrà in considerazione le progressioni rispetto ai livelli di partenza, il percorso di apprendimento svolto e ancora da svolgere dal singolo studente, individuando per quali discipline è necessario un recupero aggiuntivo e su quali, invece, impostare il lavoro di sostegno nell'ambito dell'attività didattica curricolare.

attività di recupero a fine anno scolastico: si attuano per gli Studenti con un profitto insufficiente in una o più discipline e sospensione del giudizio per debiti formativi nello scrutinio di giugno; il Collegio Docenti delibera annualmente tempi e modalità, in base alle indicazioni normative e alla verifica delle iniziative dell'anno scolastico precedente.

Ai Consigli di Classe, in sede di scrutinio, spetta la determinazione del numero degli interventi di recupero e della loro consistenza oraria, tenendo conto dei seguenti fattori:

- la natura dei bisogni formativi di ciascuno studente
- la natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline
- la possibilità dello studente di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi
- il numero degli studenti coinvolti.

Le famiglie saranno informate per iscritto del profitto e delle iniziative di recupero programmate dall'Istituto. Qualora i genitori, o coloro che ne esercitano la potestà, non intendano avvalersi di tali iniziative, devono dare comunicazione formale alla scuola. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di Classe.

Le prove del recupero, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate, si svolgeranno a settembre, prima dell'avvio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

A conclusione degli interventi di recupero, i Docenti registreranno i risultati dell'accertamento; gli stessi saranno verbalizzati durante i Consigli di Classe e comunicati alle famiglie.

4.10. Le attività di potenziamento

Dopo lo scrutinio del trimestre, durante la settimana in cui si svolgono le attività di recupero, la scuola organizza **attività di potenziamento** e di **valorizzazione delle eccellenze** per gli studenti: stage, percorsi di arricchimento e approfondimento, iniziative culturali in collaborazione con il territorio.

4.11. Il credito scolastico

Tabella A, D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il Consiglio di Classe, preso atto della delibera del Collegio Docenti, determina per gli studenti del triennio **la fascia di oscillazione** in base alla media dei voti e applica i seguenti criteri, deliberati dal Collegio Docenti, per l'attribuzione del **credito scolastico**:

- grado di preparazione complessivo raggiunto;
- valutazione sul comportamento;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse nel seguire l'insegnamento della religione cattolica;
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative della didattica curricolare e a quelle extracurricolari organizzate dalla scuola;
- particolare impegno dimostrato nel recupero di situazioni di svantaggio;
- eventuale **credito formativo** assegnato secondo i seguenti criteri:
 - conseguimento di un diploma;
 - superamento di un esame con relativa certificazione di valore legale;
 - possesso di una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui è stata realizzata l'esperienza;
 - attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie;
 - esperienza scolastica all'Estero con relativa certificazione.

Nell'attribuzione del credito formativo si terranno in considerazione: la continuità dell'esperienza formativa svolta, la ricaduta positiva dell'esperienza sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico, la coerenza dell'esperienza effettuata con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.

4.12. La comunicazione dei risultati

Il Docente comunica tempestivamente l'esito delle verifiche orali ed entro quindici giorni come termine massimo l'esito di quelle scritte. I risultati sono comunicati allo Studente e alla Famiglia mediante:

- la **registrazione on-line dei risultati** delle verifiche effettuate da ogni Docente;
- i colloqui con i docenti nell'orario di **ricevimento settimanale**;
- una **lettera informativa** sui livelli di apprendimento **per tutti gli studenti** e, in caso di valutazioni insufficienti, la **convocazione intermedia nel pentamestre**;
- la **pagella** consegnata direttamente ai Genitori al termine **del trimestre e del pentamestre**.

Al termine dell'anno scolastico la Segreteria convoca telefonicamente i Genitori degli Studenti non ammessi alla classe successiva.

5. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola ritiene che la collaborazione con le famiglie sia una risorsa fondamentale per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi efficaci in un'ottica di dialogo e collaborazione tali da caratterizzare realmente una comunità educante (Nota MIUR 22.11.2012).

A tal fine la Scuola si impegna ad organizzare:

- colloqui con i Genitori dei nuovi iscritti;
- **contratto formativo**: è un momento caratterizzante della vita della Scuola e pone al centro del rapporto formativo la presentazione della programmazione didattico-educativa annuale proposta dal Consiglio di Classe. Esso esplicita gli impegni che la Scuola si assume nei confronti degli Studenti e delle Famiglie, ai quali richiede fattiva collaborazione;
- richiesta di autorizzazione per viaggi di istruzione e uscite didattico-culturali;
- richiesta di autorizzazione al trattamento dei dati sensibili;
- comunicazione dell'orario scolastico e dell'orario di ricevimento dei Genitori;
- Consigli di Classe aperti a tutti i Genitori;
- convocazione dei Rappresentanti dei Genitori;
- convocazione intermedia nel pentamestre sull'andamento didattico-disciplinare degli Studenti;
- comunicazione circa lo svolgimento di attività di recupero;
- colloqui individuali con i Genitori;
- comunicazione on-line dei risultati delle verifiche e delle assenze.

In conformità con quanto previsto con quanto previsto dal D.P.R. n. 416/1974, dal D.Lgs. n. 297/1994 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione), dallo "Statuto degli Studenti e delle Studentesse", dal D.P.R. n.235/2007 e in linea di continuità con la Mission di Istituto, la Scuola propone il "**Patto Educativo di Corresponsabilità**", finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri. Il Patto, sottoscritto dai genitori, dagli studenti, dai Docenti e dal Dirigente Scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna tutte le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli Studenti nella crescita personale e al raggiungimento del successo scolastico.

CALENDARIO DEI PRINCIPALI INCONTRI TRA SCUOLA E FAMIGLIA

INCONTRO	CHI	QUANDO	COME	FINALITÀ
COLLOQUIO CON GENITORI DEI NUOVI ISCRITTI	DIRIGENTE SCOLASTICO, GENITORI, STUDENTI TUTOR CLASSI PRIME	PRIMA DELL'ISCRIZIONE PRIMO MESE DI SCUOLA	COLLOQUII INDIVIDUALI CON FAMIGLIA E STUDENTE	CONOSCENZA, PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E DELL'OFFERTA FORMATIVA
CONTRATTO FORMATIVO	CONSIGLIO DI CLASSE, STUDENTI, GENITORI	OTTOBRE	CONSIGLIO DI CLASSE APERTO	STIPULA DEL CONTRATTO FORMATIVO, FIRMA DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E PRESENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA
CONSIGLI DI CLASSE APERTI	CONSIGLIO DI CLASSE, STUDENTI, GENITORI	NOVEMBRE DICEMBRE	CONSIGLIO DI CLASSE APERTO	VERIFICA DEL CONTRATTO FORMATIVO
CONSEGNA PAGELLE (TRIMESTRE)	COORDINATORE DI CLASSE, DOCENTI, GENITORI E STUDENTI TUTOR CLASSI PRIME	GENNAIO	COLLOQUIO INDIVIDUALE CON FAMIGLIA E STUDENTE	CONSEGNA PAGELLA E VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO; COMUNICAZIONE DEL RECUPERO
VALUTAZIONI INTERMEDIE (PENTAMESTRE)	COORDINATORE DI CLASSE, DOCENTI, GENITORI E STUDENTI CONVOCATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE TUTOR CLASSI PRIME	MARZO APRILE	COLLOQUIO INDIVIDUALE CON FAMIGLIA E STUDENTE	VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DIDATTICO-DISCIPLINARE
CONSIGLI DI CLASSE APERTI	CONSIGLIO DI CLASSE, STUDENTI, GENITORI	MAGGIO	CONSIGLIO DI CLASSE APERTO	VERIFICA DEL CONTRATTO FORMATIVO
COLLEGIO DOCENTI	DOCENTI, GENITORI E STUDENTI	MAGGIO	RIUNIONE PLENARIA	ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO
CONSEGNA PAGELLE (PENTAMESTRE)	COORDINATORE DI CLASSE, DOCENTI, GENITORI E STUDENTI TUTOR CLASSI PRIME	GIUGNO	COLLOQUIO INDIVIDUALE CON FAMIGLIA E STUDENTE	CONSEGNA PAGELLA, VALUTAZIONE FINALE DEL PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO, COMUNICAZIONE EVENTUALE SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO
COLLOQUII SETTIMANALI CON I DOCENTI	DOCENTI E GENITORI	SU APPUNTAMENTO SECONDO L'ORARIO DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI	COLLOQUIO INDIVIDUALE	CONOSCENZA ANDAMENTO DIDATTICO-EDUCATIVO DELLO STUDENTE; COMUNICAZIONI

6. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

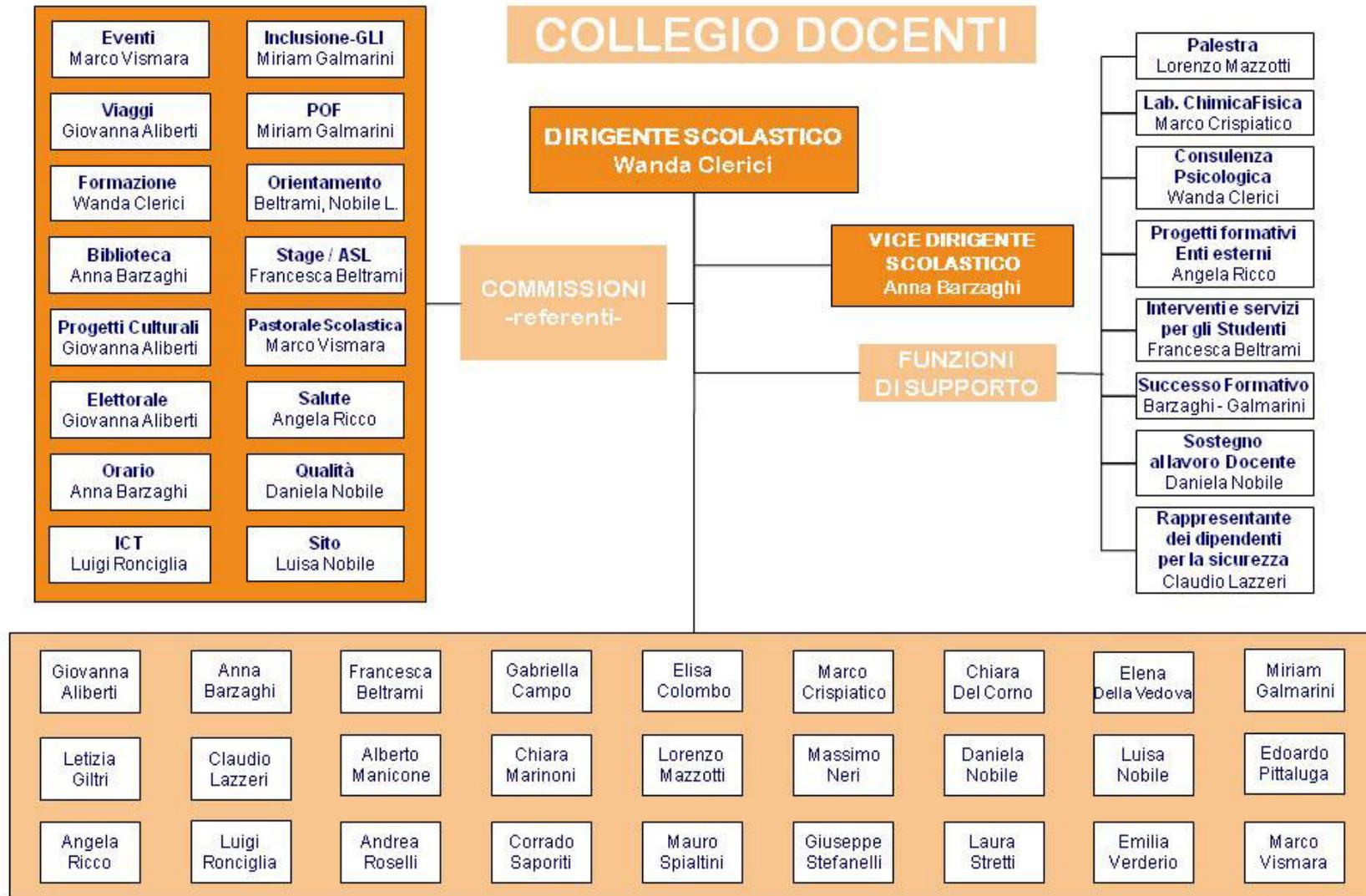
I Docenti e i collaboratori, unitamente alla Comunità religiosa, costituiscono una Comunità educante e condividono nell'unica missione, gli obiettivi pedagogici secondo le rispettive identità professionali. Tutti si impegnano in modo corresponsabile nell'attuazione della proposta formativa dell'Istituto, il quale attua la propria identità nella formazione integrale della persona dello Studente, secondo un'antropologia cristiana che ispira l'educazione e l'istruzione.

LA DIREZIONE GENERALE	<p>Promuove tutte le iniziative e attiva le strutture necessarie affinché si crei l'ambiente adatto ad un'attività formativa ispirata alle linee educative dell'istituto.</p> <p>Delega alle Direzioni Scolastiche la programmazione delle attività e la distribuzione delle risorse, seguendone l'andamento e collaborando.</p> <p>Inoltre seleziona le risorse umane in accordo con le Direzioni Scolastiche e vigila sull'adeguatezza del sistema retributivo.</p> <p>Convoca periodicamente il <u>Consiglio dei Direttivi</u> per concordare la politica della Qualità per l'intero Istituto.</p>
IL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO	<p>È l'Organo istituito dal Consiglio dei Direttivi. È composto dai quattro Dirigenti scolastici, dai rispettivi Vice Dirigenti, dal Responsabile e dai componenti della Commissione Qualità.</p> <ul style="list-style-type: none">- Promuove la comunicazione tra le scuole per lo scambio di informazioni e il buon funzionamento dell'organizzazione- Definisce le modalità comuni per l'attuazione della Politica della Qualità- Intraprende iniziative di collaborazione e di continuità educativa, didattica e orientativa- Condivide e realizza progetti di Istituto- Individua e diffonde buone pratiche.
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Assicura la qualità del servizio offerto, avvalendosi della corresponsabilità e collaborazione dei docenti attraverso gli organi collegiali e la costituzione di commissioni.</p> <p>Promuove e coordina il lavoro dell'Istituto, cura che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni con e tra Docenti, studenti, famiglie, media le interazioni tra l'istituto e il territorio.</p>
IL RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE	<p>Provvede all'aggiornamento e alla formazione in servizio dei Docenti del personale Docente e non Docente; organizza corsi di formazione per i Genitori; promuove e collabora nell'attuazione di iniziative di formazione per Adulti aperte al territorio.</p>

IL RESPONSABILE DELLA QUALITÀ	Coordina il Sistema di gestione per la Qualità in accordo alla normativa UNI EN ISO 9001. Ha un ruolo consultivo alle varie funzioni presenti nell'organizzazione per tutti i problemi inerenti alla qualità.
IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA	Controlla la sicurezza delle persone e degli ambienti di lavoro e assicura l'applicazione della normativa europea e nazionale.
IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	Garantisce il trattamento dei dati personali in conformità con il Documento Programmatico sulla sicurezza e la normativa di riferimento.
L'AMMINISTRAZIONE	Dipende dalla Direzione Generale. Si occupa di tutti gli aspetti amministrativi sia relativi alla contabilità sia relativi al personale.
LA SEGRETERIA	Collabora con la Direzione Generale e le Direzioni Scolastiche, controlla e archivia tutta la documentazione prodotta e ricevuta per ogni ordine di scuola.
IL PERSONALE NON DOCENTE	Dipende dalla Direzione Generale e presta la propria opera di accoglienza, di vigilanza e di assistenza, agendo in stretta collaborazione con il Responsabile della Sicurezza.
I DOCENTI	<p>Progettano occasioni di apprendimento che promuovano la formazione integrale degli studenti, assicurino una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del loro processo di crescita, attraverso una relazione educativa costruttiva e aperta al dialogo. Ad essi è richiesta una solida formazione culturale e una specifica competenza disciplinare.</p> <p>La professionalità docente si configura inoltre come collegialità e richiede un continuo lavoro d'aggiornamento e specializzazione, tenendo conto anche delle richieste e offerte del territorio.</p> <p>La progettazione e realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'istituto: per realizzare attività di animazione culturale e corsi specifici aggiuntivi si coinvolgono esperti di settore, specialisti, testimoni di esperienze significative.</p>

<p>IL COLLEGIO DOCENTI</p>	<p>Organo fondamentale della Comunità scolastica, si riunisce periodicamente con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programma gli interventi educativi, - definisce gli obiettivi formativi, tenendo conto delle esigenze di Studenti e Famiglie e delle indicazioni che pervengono dalle istituzioni presenti sul territorio - definisce e verifica gli indirizzi generali di organizzazione didattica, - individua e approva i curricoli formativi, - programma le attività curriculari ed extracurriculari, integrative e aggiuntive, - definisce i criteri di utilizzazione del personale docente. - delibera l'adozione e la conferma dei libri di testo.
<p>IL CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>	<p>Si configura come momento di convergenza dei vari gradi di istruzione presenti nell'Istituto stesso. È composto dai rappresentanti eletti del Personale insegnante, del Personale non docente (qualora sia necessario), dei Genitori e degli Studenti. I Dirigenti Scolastici e i Responsabili dei rispettivi ordini di scuole sono membri di diritto come pure la Superiore della Comunità religiosa.</p> <p>Compiti e funzioni del Consiglio di Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delibera eventuali contributi per il diritto allo studio e per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici nell'interesse di tutta la Scuola; - formula i criteri generali per la programmazione dell'attività scolastica e promuove eventuali corsi di sostegno didattico demandandone l'organizzazione al Collegio Docenti; - approva ed eventualmente modifica il Progetto Educativo della Scuola; adotta il Piano dell'offerta formativa, deliberato dal Collegio Docenti, verificandone la compatibilità in base alle risorse professionali e finanziarie disponibili; - approva il Regolamento dell'Istituto; - delibera il Patto Educativo di Corresponsabilità; - designa i Docenti componenti l'Organo Interno di Garanzia; - adegua il Calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto; - approva gli incrementi del tetto di spesa relativo all'adozione dei libri di testo; - promuove i contatti con gli Enti e con le altre Scuole; - promuove iniziative di carattere sociale, culturale e formativo, affidandone l'attuazione agli Organi competenti.

<p>IL CONSIGLIO DI CLASSE</p>	<p>Coordina l'attività della programmazione didattico-educativa e ne verifica l'attuazione</p> <p>Cura i rapporti con gli Studenti in merito alla partecipazione al dialogo educativo, individuando eventuali problematiche inerenti la sfera personale, familiare, sociale dello Studente ed ipotizzando possibili strategie di intervento.</p> <p>Può riunirsi in forma chiusa (con la sola partecipazione dei Docenti) o aperta (con la presenza dei rappresentanti di Studenti e Genitori).</p>
<p>I GENITORI</p>	<p>La partecipazione attiva e la costruttiva collaborazione dei Genitori si concretizza sia nell'impegno diretto dei propri rappresentanti negli Organi collegiali, sia nei momenti di riunione, istituzionalizzati nei Comitati e nelle Assemblee dei Genitori.</p> <p>Portatori di problematiche e sollecitazioni della realtà esterna, protagonisti insieme agli Studenti delle istanze di rinnovamento, essi sono responsabili, con il personale della Scuola, del processo di educazione e formazione degli alunni.</p>
<p>GLI STUDENTI</p>	<p>I diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti all'interno della comunità scolastica sono disciplinati dal D.P.R. n. 249/1998 e dal successivo Regolamento: D.P.R. n. 235/2007.</p> <p>La Scuola si impegna per dare ad ogni studente l'opportunità di "imparare ad essere", per renderlo capace di intervenire da protagonista, di decidere del suo tempo, delle risorse da dedicare allo studio e alla vita scolastica. Per lo studente si tratta di mediare tra interesse e sforzo, autonomia e obbedienza, libertà di pensiero e rispetto degli altri.</p> <p>La "funzione Studente" si esplica attraverso quanto previsto dagli Organi collegiali mediante l'Assemblea Studentesca, definita dalla legge "occasione di partecipazione democratica" che ha come fine "l'approfondimento dei problemi della Scuola e della Società in funzione della formazione culturale e civile degli Studenti".</p>



7. LA STRUTTURA SCOLASTICA

La Direzione Generale dell'Istituto, in accordo con l'Ente Religioso proprietario degli immobili, analizza, valuta e pianifica su base annua gli interventi necessari e gli investimenti per mantenere idonee le strutture e per migliorare le condizioni di lavoro. In ottemperanza alle disposizioni normative in tema di abitabilità, igiene, sicurezza e inquinamento di ogni tipo provvede a creare un ambiente di lavoro che armonizzi fattori umani e fisici. A questo proposito stabilisce incontri di informazione e formazione del personale dipendente e incontri di informazione e di sensibilizzazione degli Studenti.

Per fornire un'offerta formativa il più possibile adeguata e rispondente alle esigenze degli Studenti e delle loro famiglie, l'Istituto "Maria Immacolata" dispone di:

SPAZI COMUNI

- Portineria
- Ufficio Qualità
- Sale di ricevimento per genitori e un salone
- Biblioteca, mediateca e sala consultazione
- Aula Magna
- Aule video
- Sala stampa
- Archivio
- Aula di musica
- Cappella per il culto religioso cattolico
- Palestra
- Campo sportivo all'aperto (basket e pallavolo)
- Cortile
- Infermeria
- Ascensore
- Servo-scala per disabili

SPAZI DEL LICEO

- Ufficio del Dirigente Scolastico
- Ufficio della Vice-Dirigente
- Ufficio di Segreteria e Amministrazione
- 13 Aule multimediali
- Sala Professori
- Laboratorio sperimentale (chimica-fisica-biologia)
- Laboratorio di informatica
- 23 servizi igienici (di cui due per disabili)
- Uscite di sicurezza

8. CHIARIMENTI, SEGNALAZIONI E SUGGERIMENTI

È interesse della Direzione Generale e delle singole Direzioni scolastiche promuovere una comunicazione efficace tra scuole, studenti e famiglie.

Il reclamo è uno strumento legittimo di espressione di insoddisfazione nei confronti dell'organizzazione scolastica che trova la sua più utile applicazione in un contesto di rispetto reciproco e nella piena consapevolezza del ruolo determinante che svolgono sia la scuola sia la famiglia. Il reclamo può riguardare sia il risultato ottenuto e inatteso da parte del fruitore del servizio, sia il processo che è stato seguito per ottenere il servizio.

L'espressione di insoddisfazione può manifestarsi in diversi aspetti:

- richieste di chiarimento relative a situazioni didattiche o educative riguardanti docenti e decisioni collegiali (mancata comprensione del lavoro scolastico, difficoltà nei rapporti con i docenti, con i compagni, disaccordo sulle valutazioni dell'apprendimento e del comportamento, provvedimenti disciplinari,...). La competenza è del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza; è consigliato, prima di procedere a inoltrare un reclamo scritto, rivolgersi direttamente agli interessati, docenti, coordinatori, tutor e Dirigente scolastico, utilizzando i momenti dedicati agli incontri con le famiglie;

- segnalazione di un disservizio che coinvolge:

- 1) il personale non docente (ritardi nella consegna di documenti richiesti, irregolarità nei servizi di segreteria e amministrativi, disguidi nella distribuzione dei pasti, ...);

- 2) il personale docente (disinformazione sulle uscite scolastiche, ritardi nella consegna delle verifiche, carico di lavori a casa, e ogni elemento non conforme al Contratto formativo...).

Nel caso 1) competente è il Dirigente Generale, nel caso 2) competente è il Dirigente scolastico della scuola di appartenenza.

La gestione del reclamo è descritta nella procedura SQ.83.02. Il reclamo si esprime attraverso il modulo di segnalazione, suggerimento e reclamo SQ.83.02.01 da consegnare secondo le competenze già indicate.

9. LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Il Collegio Docenti del Liceo valuta la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

In accordo alla normativa UNI EN ISO 9001:2008, periodicamente viene effettuata una rilevazione mediante un "**Questionario di soddisfazione del servizio scolastico**", somministrato ad un campione casuale e anonimo, costituito da almeno un terzo degli Studenti e dei Genitori. Analogo questionario viene somministrato con cadenza biennale a tutto il Personale Docente e non Docente. I risultati sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione Generale, del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti; costituiscono uno degli elementi per il miglioramento e la progettazione della nuova offerta formativa e vengono comunicati ai Genitori e agli Studenti in occasione dei Contratti Formativi e dei Consigli di Classe aperti alla partecipazione dei Genitori.

A partire dall'anno scolastico 2014-15 il MIUR, nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, ha introdotto il processo di valutazione del sistema educativo di istruzione secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013. Il processo si articola in 4 fasi:

N.	FASI	ATTORI	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
1.a	AUTOVALUTAZIONE	Tutte le scuole			
1.b	VALUTAZIONE ESTERNA	Circa 800 scuole all'anno			
1.c	PIANO DI MIGLIORAMENTO	Tutte le scuole			
1.d	RENDICONTAZIONE SOCIALE	Tutte le scuole			

Lo strumento che accompagna e documenta la fase in corso è il **Rapporto di autovalutazione (RAV)**. Il rapporto è composto da più dimensioni e aperto alle integrazioni della scuola per cogliere la specificità di ogni realtà e fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento. I RAV di tutte le scuole saranno pubblicati nell'apposita sezione del portale "**Scuola in chiaro**" dedicata alla valutazione nei primi giorni di novembre prossimo.

L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, rappresenta uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento. L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento, dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

ALLEGATO 1 Piano Annuale per l'Inclusività

Cfr. documento sul sito

ALLEGATO 2 Regolamento

Cfr. documento sul sito